



# Comunali: soldi e scatti di carriera

► Venezia, accordo tra sindacati e amministrazione per l'integrativo. La novità: bonus legati al merito e all'impegno

Finalmente la fumata bianca sul contratto decentrato dei dipendenti comunali. Ieri, nel primo pomeriggio, tra l'amministrazione comunale e le organizzazioni sindacali è stata raggiunta una preintesa che lascia ben sperare. Con l'accordo si fissa su base quinquennale l'importo massimo possibile da destinare all'integrativo (secondo la legislazione vigente), 2 milioni 300 mila euro che finora la Giunta poteva decidere se stan-

ziare o non stanziare. Quindi, quando passerà l'accordo, i 2,3 milioni saranno assicurati fino al 2025. Questi soldi serviranno per la produttività e anche per finanziare la progressione di carriera del personale dirigente, alla quale ogni dipendente che abbia valutazioni positive da almeno tre anni, potrà chiedere l'avanzamento e ottenere, se lo merita, uno stipendio più elevato.

Fullin a pagina X

## Comunali, l'accordo premia il merito

► Intesa tra sindacati e amministrazione sull'integrativo. Soldi e avanzamenti di carriera in base all'impegno

► Due milioni per 5 anni per le progressioni del personale non dirigenziale. In busta paga fino a 1.500 euro in più l'anno

### COMUNE

VENEZIA Stretta finale ieri alla trattativa sindacale per il contratto decentrato dei circa 2 mila 700 dipendenti comunali, dopo mesi di muro contro muro. Ieri, nel primo pomeriggio, tra l'amministrazione e le organizzazioni sindacali è stata raggiunta una preintesa che lascia ben sperare perché è la prima di questo genere in Italia a stanziare un importo fisso su base quinquennale (per tutta la durata della giunta) e perché dopo 12 anni consentirà a gran parte dei dipendenti di accedere alla progressione di carriera.

Non è un traguardo da poco, visto come la trattativa era proceduta fino a poco tempo fa. Come affermano i sindacalisti, il recente accordo Governo - Sindacati ha determinato un deciso cambio di prima nelle relazioni con le parti sociali.

Ieri al tavolo erano presenti l'assessore al Personale Laura Besio e i dirigenti del settore nonché i rappresentanti della Rsu, Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl e Csa. Ora, la preintesa dovrà essere da una parte approvata dalla giunta e dall'altra dall'assemblea dei lavoratori. In entrambi i casi, però, la strada è in discesa.

**I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI: «UN'INTESA CHE DA' UNA RISPOSTA SALARIALE SIGNIFICATIVA»**

### ITRMINI

Intanto, con l'accordo si fissa su base quinquennale l'importo massimo possibile da destinare all'integrativo (secondo la legislazione vigente), 2 milioni 300 mila euro annui che finora la Giunta poteva decidere se stanziare o non stanziare. Quindi, quando passerà l'accordo, i 2,3 milioni saranno assicurati ogni anno fino al 2025. Questi soldi serviranno per la produttività e anche per finanziare la progressione di carriera del personale dirigente, alla quale ogni dipendente che abbia valutazioni positive da almeno tre anni, potrà chiedere l'avanzamento e ottenere, se lo merita, uno stipendio più elevato. Due i parametri: la valutazione dei superiori e l'anzianità, che però incide al massimo per 25 punti su 100. Chi ha valutazioni negative, non accederà ovviamente alla graduatoria.

L'accordo prevede poi una produttività media (organizzativa ed individuale) per ogni dipendente con un valore che varia da 1.250 a 1.500 euro l'anno.

Rimangono anche i progetti specifici per migliorare i servizi ai cittadini sotto forma di bonus economico a quei dipendenti che si distingueranno per l'impegno.

È prevista la salvaguardia dell'attuale produttività, che resterà inalterata per le categorie

**L'ASSESSORE LAURA BESIO: «PRIMI IN ITALIA AD ATTUARE IL PATTO PER L'INNOVAZIONE NEL PUBBLICO»**

A e B, avrà una riduzione di 100 euro per la categoria C dal secondo anno, di 200 euro il secondo anno e 250 il terzo anno per la categoria D. La riduzione per le categorie C e B sarà compensata dalle nuove posizioni economiche che partiranno da almeno 528 euro.

### I SINDACATI

«Siamo soddisfatti - commentano Daniele Giordano (Cgil), Carlo Alzetta (Cisl), Mario Ragnoli (Uil), Sergio Berti (Csa) e Gianpiero Bulla (Rsu) dopo mesi di estenuante trattativa che ha visto il fronte sindacale contrapporsi ad un'amministrazione saldamente arroccata sulle proprie posizioni, si è raggiunta una possibile intesa che dà senza alcun dubbio una significativa risposta salariale ai dipendenti. Un'intesa molto importante che permette riconoscimenti di carriera ai dipendenti che sono fermi, nella stragrande maggioranza, da 10 o 15 anni nella stessa posizione economica».

Verrà avviato con il mese di ottobre il percorso delle progressioni orizzontali che in tre anni vedrà un avanzamento di carriera per il personale, le regole contrattuali non permettevano tempi più ridotti, e darà per il quarto e quinto anno la possibilità di un secondo avanzamento ad una parte limitata di lavoratori.

«L'ultimo accordo - aggiungono i sindacalisti - era del 2009 e non aveva riguardato tutti. La tenacia con cui abbiamo condotto la trattativa ha evitato che le progressioni di carriera fossero destinate solo a pochi nella discrezionalità dell'Amministrazione».

### IL COMUNE

Soddisfatta anche l'amministrazione comunale, anche perché si conclude un periodo di conflittualità.

«Con questo accordo innovativo - ha commentato l'assessore Besio - per primi in Italia concretizziamo i contenuti del "Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale". Riusciremo così a garantire, per tutta la durata del nostro mandato, una sempre crescente efficacia ed efficienza della macchina comunale, attribuendo il giusto riconoscimento ai lavoratori meritevoli. Il passaggio più rilevante dell'accordo sono le progressioni di carriera - ha aggiunto - su percorsi di crescita trasparenti. Un'opportunità bloccata da 13 anni. Questa è la nostra idea di meritocrazia: nessuna distribuzione "a pioggia" - ha concluso - ma un sistema di valutazione che riconosca l'impegno di chi lavora proficuamente ogni giorno per migliorare la qualità dei servizi ai cittadini, alle famiglie e alle imprese».

Michele Fullin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### LA PLATEA

Sono circa 2.700 i lavoratori dell'amministrazione comunale interessati dalla firma di questo pre accordo





ASSESSORE Laura Besio



LA TRATTATIVA Il momento della firma tra Comune e sindacati della preintesa sull'integrativo, la fine della conflittualità



Peso:25-1%,34-66%